

Il tesoro della mamma

Versione per bambini di due anni

1. Il mercato del baratto

Quella mattina il sole entrava dalla finestra.

La mamma svegliò Momo con una carezza.

"Buongiorno, Momo."

Momo aprì gli occhi.

"Ciao, mamma."

La mamma sorrise.

"Oggi andiamo al mercato del baratto."

Momo la guardò.

"Cos'è?"

La mamma spiegò:

"Porti una cosa che non usi più
e ne prendi un'altra."

Momo pensò un pochino.

Poi disse:

"Porto il mio libro della tartaruga."

La mamma annuì.

"È una bella idea.
Quel libro farà felice qualcuno."

Momo abbracciò il libro.

"Un po' mi dispiace."

La mamma gli diede un bacio.

"Quando regali una cosa bella,
un'altra cosa bella può arrivare."

Momo sorrise.

E partì.

2. La tartaruga e il libro

Momo arrivò al mercato.

C'erano tante cose:
cappelli, tazze, bottoni, cestini e stoffe colorate.

A un tratto una tartaruga vide il suo libro.

Si chiamava Sinforosa.

"Oh, Momo! Che bel libro!"

Momo disse:

"È un libro sulla tartaruga Agura Trat."

Sinforosa spalancò gli occhi.

"La conosco!
Era la mia nonna!"

Momo la guardò stupito.

"La tua nonna?"

"Sì! Questo libro per me è prezioso."

Sinforosa era così felice
che Momo le diede il libro.

In cambio, lei gli diede una moneta d'oro.

"Grazie, Momo!"

Momo sorrise.

"Se sei felice tu, sono felice anch'io."

E ripartì con la moneta.

3. La talpa e la moneta

Momo camminava piano piano.

Guardava la moneta.

Era tonda.
Era lucida.
Brillava al sole.

La lanciò in aria.

Su!

E poi giù!

Ma la moneta cadde sulla testa di una talpa.

"Ahia!"

Era Messer Edilberto.

Momo corse da lui.

"Scusa! Non volevo!"

La talpa guardò la moneta.

"Oh! Ma questa è una moneta speciale!"

Momo chiese:

"Davvero?"

"Sì! È una moneta che devo riportare a Pinocchio."

Edilberto era emozionato.

"Posso prenderla io?"

In cambio ti do questo anello."

Momo guardò l'anello.

Brillava tanto.

Poi guardò la talpa.

Era felice felice.

Momo disse:

"Sì. Tieni la moneta."

La talpa saltellò di gioia.

"Grazie, Momo!"

Momo prese l'anello
e ripartì.

4. L'uccellino e l'anello

Momo camminava con l'anello in mano.

A un tratto arrivò un uccellino.

Si chiamava Filiberto.

"Che bell'anello, Momo!"

Momo disse:

"Brilla tanto, vero?"

Filiberto si avvicinò.

"Lo conosco!
È l'anello di Cenerentola."

Momo spalancò gli occhi.

"Di Cenerentola?"

"Sì! Lo ha perso tanto tempo fa.
Io glielo voglio riportare."

Filiberto era tutto emozionato.

"Posso prenderlo?
In cambio ti do questa coroncina."

La coroncina era piccola
e tutta dorata.

Momo sorrise.

"Sì. Tieni l'anello."

Filiberto batté le ali.

"Grazie, Momo!"

Momo prese la coroncina
e ripartì.

5. Il ranocchio e la coroncina

Momo guardava la coroncina.

Era bella.
Sembrava fatta di sole.

A un tratto arrivò un ranocchio.

Si chiamava Fiorindo.

Appena vide la coroncina, saltò in alto.

"Cra cra! È lei! È lei!"

Momo chiese:

"Che cosa?"

"La coroncina di mio zio, il Principe Ranocchio!"

Fiorindo saltava di gioia.

"La cercava da tanto tempo!"

Momo guardò la coroncina.

Poi guardò Fiorindo.

Era così felice.

"Vuoi prenderla tu?"

"Sì! In cambio ti do questa pentola."

La pentola era piena di monete d'oro.

Momo pensò alla mamma.

"Che bel regalo!"

Poi disse:

"Sì. Tieni la coroncina."

Fiorindo fece un grande salto.

"Grazie, Momo!"

Momo prese la pentola
e tornò verso casa.

6. Il lupo e la bambola

Momo camminava con la pentola sulla testa.

Cling clang.

Cling clang.

Le monete facevano rumore.

Momo pensava:

"La mamma sarà felice.

Le porto un tesoro."

Poi vide Lupo Eustacchio.

Il lupo teneva in mano una bambola di pezza.

Momo la guardò bene.

Era una bambola morbida.

Piccola.

Un po' vecchia.

Momo la riconobbe.

Era la bambola della mamma,
quella di quando era bambina.

Momo disse:

"Lupo Eustacchio, posso fare uno scambio?"

Il lupo chiese:

"Che scambio?"

Momo indicò la bambola.

"Vorrei quella bambola.

È il tesoro della mia mamma."

Il lupo guardò la pentola.

"Ma questa pentola è piena d'oro!"

Momo sorrise.

"Lo so.

Ma per la mamma quella bambola vale di più."

Il lupo pensò.

Poi disse:

"Mi sembri così felice
che non posso dire di no."

Momo gli diede la pentola.

Il lupo gli diede la bambola.

Momo la strinse forte.

"Grazie!"

E corse a casa.

7. Il vero tesoro

Momo arrivò a casa.

"Mamma! Mamma!"

La mamma si voltò.

Momo le mostrò la bambola.

La mamma rimase ferma.

Poi i suoi occhi brillarono.

Non per il sole.

Brillarono di felicità.

"La mia bambola!"

La prese piano piano.

La strinse al cuore.

"Grazie, Momo.

Questo vale più di un tesoro."

Momo sorrise.

"Lo so, mamma."

La mamma lo abbracciò.

Poi gli sussurrò:

"Sai dov'è il vero tesoro?"

Momo scosse la testa.

"No."

La mamma lo tenne vicino vicino.

"Il vero tesoro sei tu."

Momo chiuse gli occhi.

Sentì il cuore della mamma.

Tum tum.

Tum tum.

E si sentì felice.

Per sempre.